

Tolosa, a maggio Conferenza Europea di Mobility Management Il contributo degli spostamenti in bicicletta

Dal 18 al 20 maggio prossimi Tolosa ospiterà la 15^a edizione della Conferenza Europea del Mobility Management (ECOMM 2011). L'evento riunirà esperti europei ed internazionali sul tema: "La crisi economica: una opportunità per il Mobility Management".

Il Mobility Management, vale a dire la gestione della domanda di mobilità di persone e merci, rimane una soluzione rilevante per il trattamento dei problemi degli spostamenti: i costi delle azioni relative alla gestione della mobilità sono comunque inferiori rispetto ai costi delle infrastrutture e la loro attuazione può essere più rapida ed efficace in tempi brevi con indubbi risvolti di carattere sociale, economico ed ambientale.

Dal 2008, tutte le attività produttive hanno subito l'impatto della crisi economica mondiale. Anche il settore della mobilità non è stato risparmiato da questa situazione. I grandi progetti sono stati differiti o abbandonati a causa di vincoli di bilancio. Questi tagli tendono a rallentare anche l'attuazione di politiche innovative di Mobility Management, i cui risultati sono invece evidenti e vantaggiosi.

Secondo gli organizzatori della Conferenza, la crisi economica deve essere vista come un'opportunità. Se le politiche e le azioni di Mobility Management sono gestite correttamente, i benefici individuali e collettivi sono immediatamente percettibili. Ciò è particolarmente rilevante in un mondo mutevole, caratterizzato da tendenze pesanti, come l'aumento dei prezzi del petrolio, la globalizzazione e la rivoluzione informatica.

Nel corso di ECOMM, che per il 2011 ha l'obiettivo di ottenere una partecipazione femminile del 50%, verranno illustrate esperienze positive riguardanti il Mobility Management con particolare riferimento a: nuovi profili professionali; nuove opportunità economiche; creazione di condizioni di mercato favorevoli; possibili incentivi.

Nell'ambito degli aspetti che saranno trattati tra le azioni di Mobility Management, particolare attenzione verrà prestata alle politiche riguardanti l'integrazione tra pianificazione urbanistica e pianificazione dei trasporti urbani. Tra le azioni che verranno esaminate, car pooling, car-sharing, spostamenti in bicicletta nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro.

Esempi di successo sono Friburgo-Vauban e Zurigo-Sihlcity, dove la pianificazione urbanistica ha avuto un ruolo essenziale nella riduzione delle auto in circolazione.

A EPOMM 2011 verranno presentate buone pratiche riguardanti: le applicazioni nella pianificazione urbanistica e nell'utilizzo di strumenti di pianificazione e di gestione della mobilità, con riferimento agli investimenti (locali, regionali, nazionali); le azioni di successo per la gestione della mobilità che hanno dimostrato efficacia nella riduzione dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro, le consegne merci, nodi di traffico; l'ottimizzazione dell'accesso alle strutture che generano zone di traffico come attività, ospedali, centri commerciali.

Anche per le aziende e le attività commerciali che attivano il Piano degli spostamenti casa-lavoro, le azioni di Mobility Management consentono ai decisori di raggiungere una serie di benefici anche di carattere economico, tra cui una riduzione di costi per l'azienda stessa e una migliore qualità della vita dei loro dipendenti.

Antonio Dalla Venezia, Presidente FIAB dichiara: "L'impennata dell'utilizzo della bicicletta nei casi in cui vengono attivate politiche di Mobility Management, come dimostrano esperienze pluridecennali di successo in tutta Europa, rappresenta l'indicatore di come gestione sostenibile della mobilità e spostamenti in bici siano tra di loro gli immediati alleati. In Italia siamo ancora in attesa di una politica nazionale di Mobility Management che di fatto, se applicata, favorisca e sostenga la diffusione degli spostamenti in bicicletta sui percorsi casa-scuola e casa-lavoro. Per questo guardiamo favorevolmente i prossimi lavori di EPOMM 2011 come laboratorio europeo di eccellenza di mobilità urbana sostenibile".

Lello Sforza
Ufficio Stampa FIAB onlus
(Federazione Italiana Amici della Bicicletta)